

**BENVENUTI
APPELLO
ATTESTAZIONE PRESENZE**

FIRME uscite

<https://forms.gle/JZNYmns8dE85AjkQ8>

UN PONTE PER AGGRAPPARSI AL FUTURO



Guiglia, piccolo comune ai primi rilievi dell'Appennino modenese. Per recarsi a scuola a valle i bimbi e le bimbe dovevano attraversare il fiume Panaro con una carrucola. Ogni giorno.

Archivio DLA

IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO
Usare la meraviglia: guardare con sguardo che ignora il risaputo



«Se vuoi cambiare il mondo devi CAMBIARE l'educazione»

Papa Francesco



Se vuoi costruire una nave non radunare gli uomini
per raccogliere legna, non distribuire compiti, ma
insegna loro la nostalgia del mare grande e infinito

Antoine De Saint Exupery

IL PERCHE'/LE FONTI

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



The image shows the cover of the Gazzetta Ufficiale (Official Gazette) of the Italian Republic. The title 'COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA' is prominently displayed in large, bold, black letters. Above the title, the text 'Gazzetta Ufficiale' is visible, along with the date 'Roma - Sabato, 27 Dicembre 1947' and the issue number 'Anno 19 - Numero 139'. The cover is yellowed with age and has a slightly textured appearance.

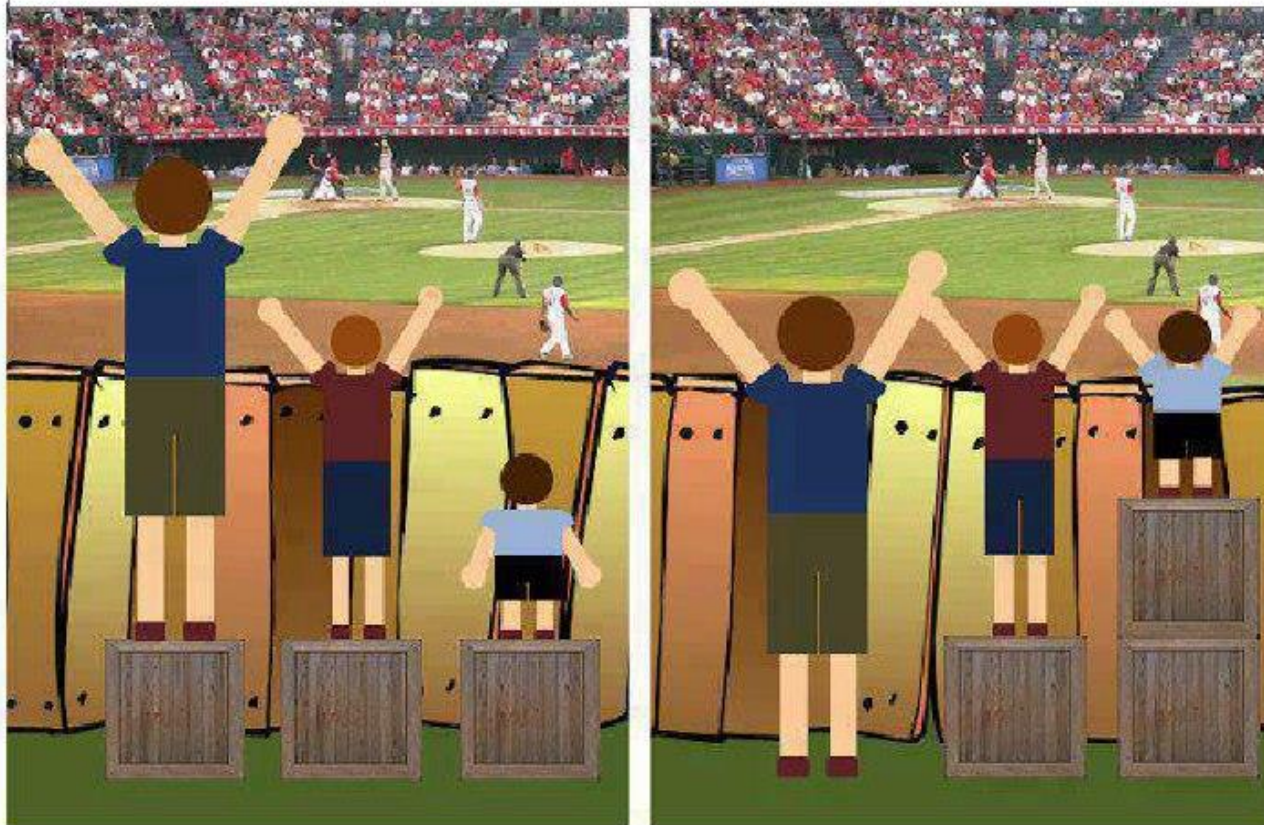
VIDEO CALAMANDREI

<https://www.youtube.com/watch?v=wFeL69hkMdo>

Uguaglianza non vuol dire Giustizia

UGUAGLIANZA

GIUSTIZIA



Il nostro lavoro
è la disposizione
degli sgabelli

Ancora
meglio
abbattere
le palizzate

SCUOLA
DELL'INSEGNAMENTO

SCUOLA DELL'APPRENDIMENTO E DELLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA

EQUALITY VERSUS EQUITY





Equality

doesn't mean

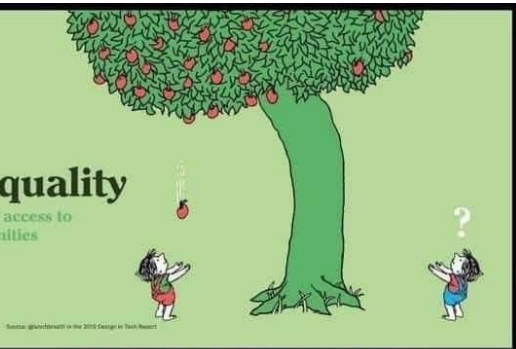
Equity

AZIONE SUL CONTESTO

CHI E' COSA E' IL CONTESTO?

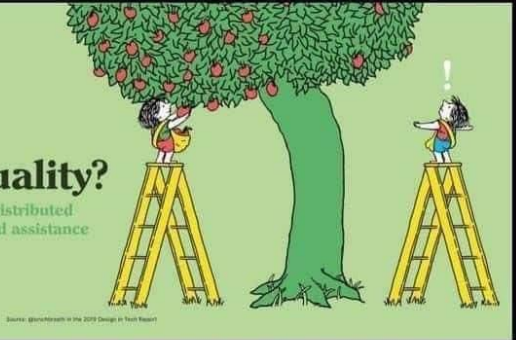
Inequality

Unequal access to opportunities



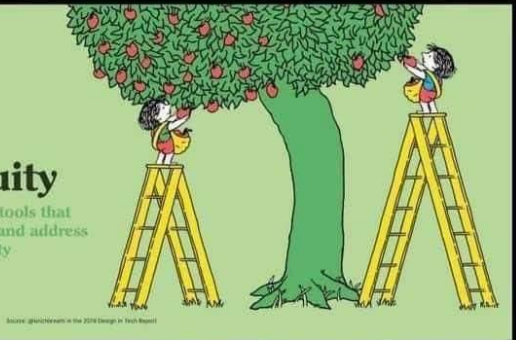
Equality?

Evenly distributed tools and assistance



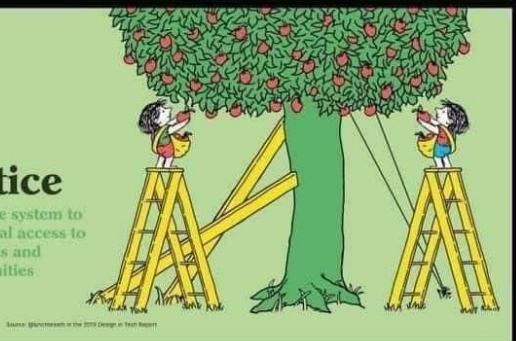
Equity

Custom tools that identify and address inequality



Justice

Fixing the system to offer equal access to both tools and opportunities



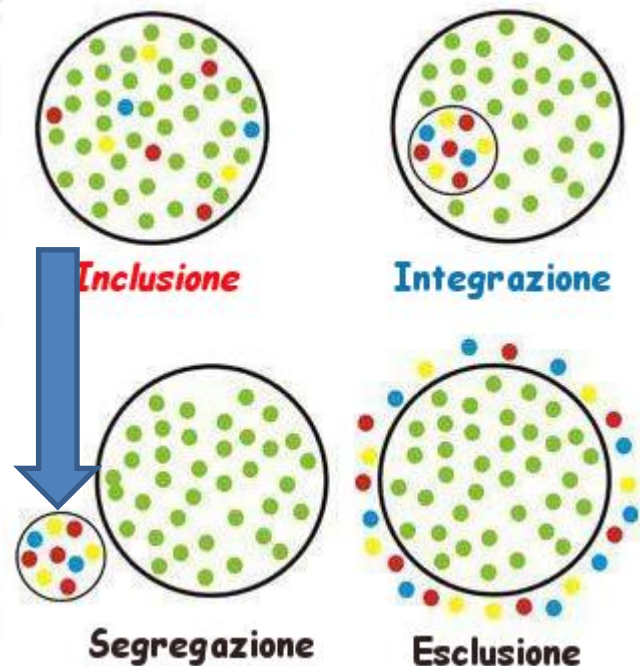
SCUOLA DI BARBIANA

LETTERA A UNA PROFESSORESSA

LIBRERIA
EDITRICE
FIorentina

*non c'è nulla che
sia più ingiusto
quanto far parti uguali
fra disuguali"*

Dal piano inclusione di scuola

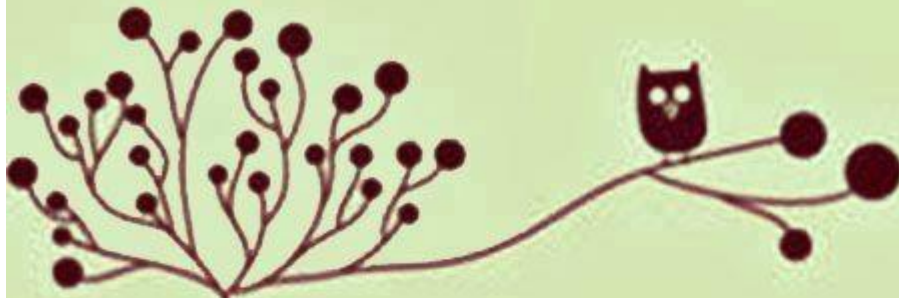


**Ci sono uguali nelle
classi e nelle sezioni?**

**Per fortuna no.
Parliamo di tutti.
Se fossero tutti uguali
non ci sarebbe da
progettare**

**COME, RIGUARDA NOI
FACILITATORI O BARRIERE**





Ognuno è un genio.

**Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.**

— Albert Einstein





«quando un sarto
Fa un vestito lo
modella sulla taglia
del suo cliente. Se
quest'ultimo è
grosso e piccolo, non
gli impone un abito
troppo stretto solo
perché questa
sarebbe la larghezza
regolare in rapporto
alla sua altezza. Al
contrario la scuola

veste, calza e pettina tutti i soggetti nello stesso modo. Ha già tutto preparato, gli scaffali dei suoi prodotti non prevedono scelta. Perché per la mente non abbiamo le stesse attenzioni che rivolgiamo al corpo, alla testa, ai piedi?

CLAPARADE 1921.



I MAESTRI:
ANDREA CANEVARO
«LO SO FARE SE»

<https://www.youtube.com/watch?v=PvvFyaA2bHg>

Come cambia la mente degli adolescenti

Negli ultimi 15 anni le neuroscienze ci hanno aiutato a capire meglio come il cervello degli adolescenti si sviluppa e come evolvono le loro capacità cognitive, emotive e relazionali. Tenere conto di queste scoperte è importante per migliorare la qualità dell'insegnamento.

 Per saperne di più



Durante questa rivoluzione, che spiega molto della turbolenza adolescenziale, il cervello diventa più adattabile e malleabile (plasticità). Ma è anche più fragile e vulnerabile.

Tratto da Rapporto scuola media 2021, Fondazione Agnelli

[LUCANGELI](https://www.youtube.com/watch?v=cwMCEUwVwj8)

<https://www.youtube.com/watch?v=cwMCEUwVwj8>

Le buone notizie

- ~ È stato sfatato il mito che dopo i tre anni i giochi sono fatti: il cervello adolescente mantiene plasticità (o resilienza) e le aree corticali superiori mantengono plasticità per tutta la vita;
- ~ nel conflitto tra Innato e acquisito non c'è un vincitore: il cervello non è una pagina bianca: ha già una sua conoscenza ereditata dalla storia evolutiva, ma può 'cambiare' con l'istruzione, che è il fattore chiave in grado anche di modificare le attitudini cognitive;
- ~ la plasticità è capricciosa: è in grado di colmare deficit enormi, ma anche di bloccare completamente l'apprendimento in soggetti con problemi apparentemente lievi. Di che cosa ha bisogno in particolare un cervello adolescente?

Le cattive notizie

Alla luce delle acquisizioni più recenti delle neuroscienze, la nostra scuola media spesso sembra andare in direzione contraria rispetto a quanto sarebbe necessario per assecondare lo sviluppo del cervello e delle facoltà cognitive ed emotive in questo specifico momento dell'età evolutiva (si veda anche il paragrafo 2.5 del capitolo successivo).

In particolare, non sembrano favorevoli:

- ~ l'organizzazione scolastica e la disciplina improvvisamente rigide, dopo la scuola primaria;
- ~ un clima di classe pedagogicamente ed emotivamente poco coinvolgente;
- ~ un insegnamento prevalentemente frontale e trasmissivo, centrato su libri di testo, poco orientato al feedback e alla promozione del lavoro autonomo e delle strategie metacognitive;
- ~ le poche opportunità di 'personalizzare' l'insegnamento, ma allo stesso tempo una scelta di proseguimento futuro relativamente precoce e poco orientata;
- ~ la riduzione e lo svilimento dell'importanza dell'attività fisica e talvolta dell'espressività.

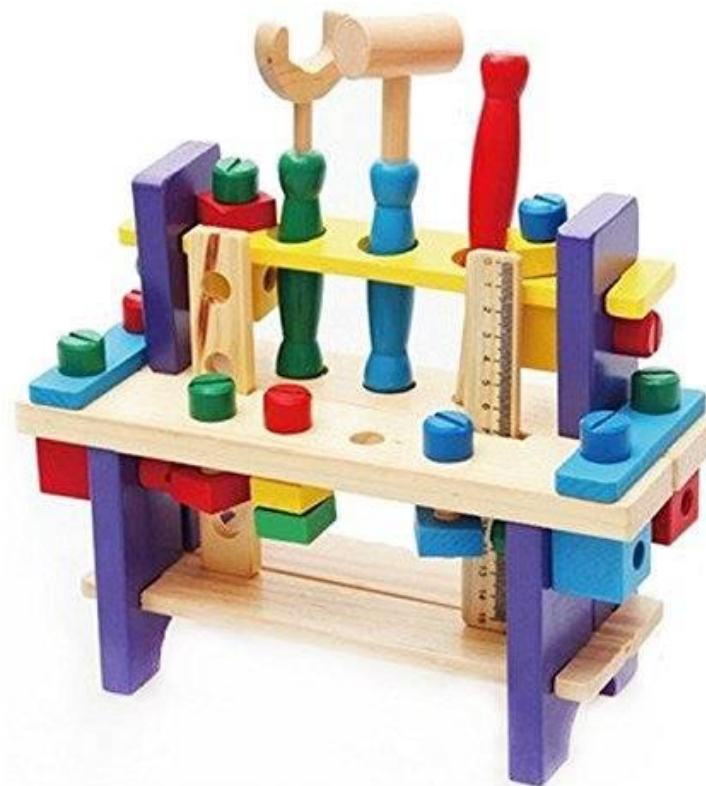


SE FOSSE SEMPLICE NON CI SAREBBE BISOGNO DI PROGETTARE, MA NON E' SEMPLICE PER QUESTO E' NECESSARIO PIANIFICARE, E CHI DICE CHE PIANIFICARE E BUROCRAZIA NON STA TENENDO CONTO DI TUTTI.

'autonomia scolastica "(,..) *per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo* , nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricula verticali che possano **essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate** in relazione alle caratteristiche personali. Si tratta di "**cucire un vestito su misura per ciascuno**" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere ..(...) *il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione,*



NOI FACCIAMO LA DIFFERENZA
E i contesti che pianifichiamo o agiamo per abitudine



QUI SI INSERISCE LA STRUTTURA DELLA FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Percorso di realizzazione e ricerca riflessiva

Neoassunti a.s. 2022/2023

Care e cari docenti,

L'ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio in ruolo sarà attivo prossimamente. La data di apertura sarà comunicata attraverso i canali istituzionali e social.

Nella sezione Toolkit è disponibile il Bilancio iniziale delle competenze la cui compilazione non sostituisce l'attività da svolgere in piattaforma.

Buon lavoro e a presto!

[Accesso alla piattaforma presto disponibile](#)

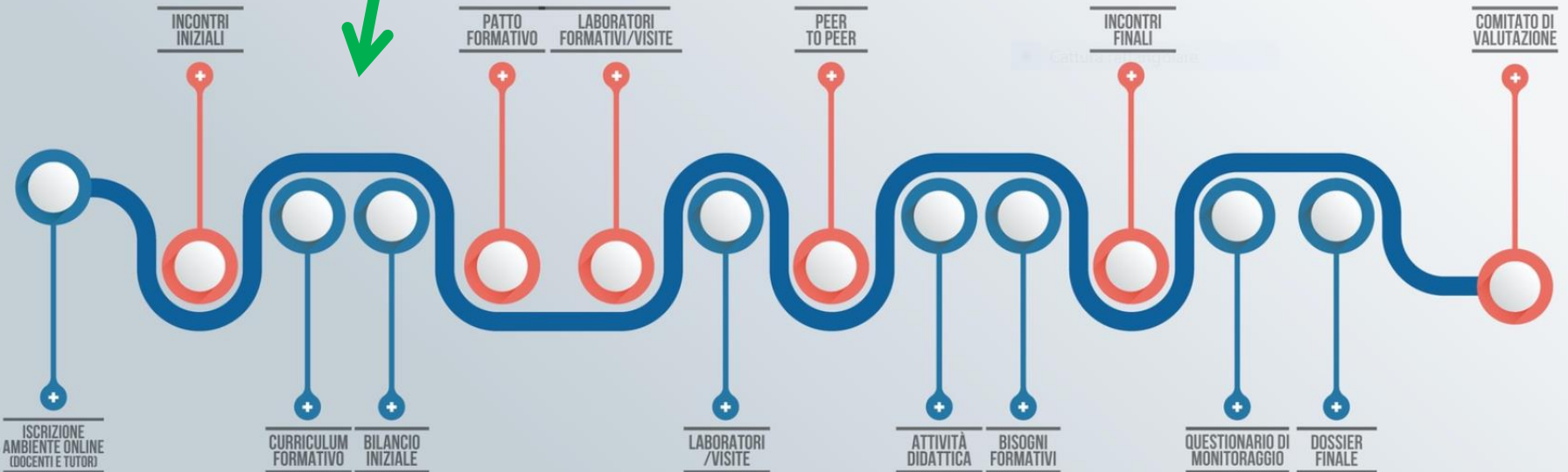
Ultimo aggiornamento: 04/11/2022

voglioinsegnare.it

IL PERCORSO FORMATIVO NEOASSUNTI

PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA

FORMAZIONE IN PRESENZA



A.S. 2019/20

FIG. 1 Rappresentazione schematica delle attività in presenza e online per l'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio in ruolo (DM 850/2015).

ORGANIZZAZIONE ANNO DI PROVA



INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE	6 ore	Incontro propedeutico: 3 ore
		Incontro di restituzione 3 ore
LABORATORI FORMATIVI	12 ore	4 incontri di 3 ore, con possibilità di optare fra diverse proposte formative; obbligatorio un modulo sui temi dei BES e della disabilità
PEER TO PEER	12 ore	Progettazione condivisa: 3 ore
		Osservazione neoassunto/tutor 4 ore
		Osservazione tutor/neoassunto 4 ore
		Verifica dell'esperienza 1 ora
FORMAZIONE ON LINE E PORTFOLIO PROFESSIONALE	20 ore	Bilancio iniziale competenze 3 ore
		Portfolio professionale , questionari, consultazione 14 ore
		Bilancio finale competenze 3 ore

Si conferma il significato dell'attività on-line non come attività a sé stante e fine a sé stessa (che corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno), ma come strettamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, di riflettere sulle competenze acquisite e dare un "senso" coerente al percorso complessivo. Si conferma, infine, che la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

ISCRIZIONE E PROPOSTE INDIRE PRE FORMAZIONE



Ministero dell'Istruzione

DG PERSONALE
SCOLASTICO

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Introduzione

Il **Bilancio iniziale** ha una doppia valenza:

- informare su quali siano le competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale, ritiene proprie della professionalità del docente;
- favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare i propri punti di forza o, al contrario, di debolezza, in un processo di auto-valutazione in cui il docente dovrebbe auspicabilmente essere sostenuto dal tutor e che dovrebbe condurlo alla definizione delle attività formative dell'anno di prova. Le domande guida che accompagnano ogni descrittore di competenza hanno la funzione di chiarirne il significato.

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, dunque, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, il **Patto formativo**. In quest'ultimo devono essere indicate le azioni formative che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova e i corrispondenti obiettivi formativi (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015).

Il Patto formativo dovrà essere elaborato sulla base del modello in uso nel proprio istituto (nel Toolkit sono resi disponibili dei modelli di Patto formativo condivisi dalle scuole negli anni passati).

Il Bilancio delle competenze nel contesto della formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni anche per il tutor affinché, in particolare durante la fase peer to peer, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

Un'elaborazione accurata del Bilancio consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al comitato di valutazione (art. 13, DM 850/2015).

Si sottolinea, infine, che il Bilancio iniziale non ha un carattere valutativo ma è pensato per supportare il docente in un personale **processo di auto-valutazione**.

1. Competenze non possedute che, però, si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire
2. Competenze note, ma che di cui si vorrebbero approfondire alcuni aspetti
3. Competenze che si ritiene di possedere a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti

DIECI NUOVE COMPETENZE PER INSEGNARE

INVITO AL VIAGGIO
PHILIPPE PERRENOUD

 ANICIA

1. Organizzare ad animare situazioni d'apprendimento

Lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni
Impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza

2. Gestire la progressione degli apprendimenti

3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione

Gestire l'eterogeneità in seno ad un gruppo-classe

4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro

5. Lavorare in gruppo

Elaborare un progetto di gruppo, delle rappresentazioni comuni

Gestire crisi o conflitti fra persone

6. Partecipare alla gestione della scuola

Elaborare, negoziare un progetto d'istituto

7. Informare e coinvolgere i genitori

8. Servirsi delle nuove tecnologie

9. Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione

Prevenire la violenza a scuola e in città

Sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà, il senso di giustizia

10. Gestire la propria formazione continua

Stabilire il proprio bilancio di competenze e il proprio programma personale di formazione continua

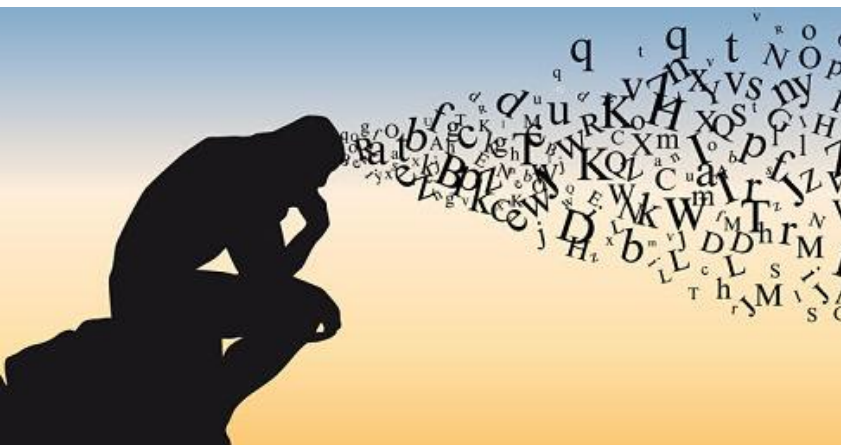


RIFLESSIVITA'



strumento:
BILANCIO INIZIALE

La riflessione è un *processo* con cui si valutano criticamente il contenuto, il processo o le *premesse* dei nostri sforzi finalizzati a interpretare un'esperienza e a darvi significato. (Mezirow: *Apprendimento e trasformazione*, Cortina, pag.106)



La riflessione sul processo consiste nel tentativo di esaminare come avviene usualmente il nostro modo di percepire, pensare, sentire o agire, su cui noi fondiamo la nostra valutazione in merito alla congruenza od efficacia delle nostre azioni. La riflessione sulle premesse presuppone “ la consapevolezza da parte nostra del *perché* percepiamo, pensiamo, sentiamo e agiamo in quel modo e delle ragioni e delle conseguenze di eventuali giudizi affrettati” che ci inducono in modo *implicito*, in assenza di riflessione a comportamenti ripetitivi. (Cinzia Mion

LE AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE, legare il sé al percorso professionale

Materialità educativa- andare a scuola con il corpo

Pausa riflessiva.....alla ricerca di.....

COME CI SONO ARRIVATO

<https://forms.gle/HPxweR31qG7E49359>

LA VISIONE- la nostalgia del mare grande e infinito, cosa voglio portare

<https://forms.gle/MZ91GdWq1tqEvBk46>



Libertà
Miglioramento
migliorare
Flessibilità
comprendere
attenzione
SERIETA
RICONOSCERSI
interesse
Amore
restare
modello
cambiare
dedizione
CURA
INCLUSIONE
SUPERARE
Passione
LAVORARE
LIMITI
Passione
scuola
CUORE
Realizzazione
Giustizia
mostrare
Entusiasmare
vita
ricordata
dei
Cura
prefissati
sbagliato
Empatia
ottimismo
pedina
progettare
pro-sociali
ragazzi
sociale
Stima
Formazione
Agiuto
giovane
Accogliere
Esperienza
entusiasmo
crescita
curiosità
Curiosità
come
Condivisione
PARTECIPAZIONE
Aiuto
accompagnare
giovane
DIGITALE
impegno
Professionalità
eterogeneità
l'empatia
CURIOSITA
PROFESSIONALITA
Coinvolgere
FORMAZIONE
RIFLESSIONE
DEDIZIONE, MOTIVAZIONE, RISCATTO

consapevolezza
Spronare
determinazione
l'ascolto
comportamenti
felicità
crescere
Comprensione
piacerebbe
flessibilità
condivisione
fiducia
includere
speranza
Correttezza
Scoperta
impegno
positivo

accoglienza
Lavorare
crescere
riesca
Accogliere
Comprendere
piacerebbe
flessibilità
condivisione
fiducia
includere
speranza
Correttezza
Scoperta
impegno
positivo

mutare
CURA
INCLUSIONE
SUPERARE
scuola
CUORE
Realizzazione
Giustizia
mostrare
Entusiasmare
vita
ricordata
dei
Cura
prefissati
sbagliato
Empatia
ottimismo
pedina
progettare
pro-sociali
ragazzi
sociale
Stima
Formazione
Agiuto
giovane

dedizione
CURA
INCLUSIONE
SUPERARE
scuola
CUORE
Realizzazione
Giustizia
mostrare
Entusiasmare
vita
ricordata
dei
Cura
prefissati
sbagliato
Empatia
ottimismo
pedina
progettare
pro-sociali
ragazzi
sociale
Stima
Formazione
Agiuto
giovane

dedizione
CURA
INCLUSIONE
SUPERARE
scuola
CUORE
Realizzazione
Giustizia
mostrare
Entusiasmare
vita
ricordata
dei
Cura
prefissati
sbagliato
Empatia
ottimismo
pedina
progettare
pro-sociali
ragazzi
sociale
Stima
Formazione
Agiuto
giovane

COSA e COME
Dall'insegnare al fare apprendere
Dal programma al curricolo
NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Quali ambienti di apprendimento progettare e sperimentare per “*promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze ...(e) **saper stare al mondo**?*”

Quali modalità relazionali e culturali agire per favorire “*il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**” e “l'**esercizio di una piena cittadinanza**”?*”

Come costruire ponti tra saperi e realtà/interessi degli allievi per utilizzare le discipline in chiave educativa “*al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti?*”

Come costruire conoscenze per promuovere responsabilità **verso lo sviluppo sostenibile** (goal 4 agenda 2030), formando consapevolezza che lo sforzo dell'apprendere rende liberi, parla al cuore, dà accesso al mondo?

*Esperienze condivise che consentono di apprendere il concreto **prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** – **etica della responsabilità***



è necessario dare prova di “rinascita” senza lasciarsi abbattere dalla sfiducia. Esorto tutti ad andare avanti con speranza. Papa Francesco

C'è speranza se sappiamo leggerla. Nella zolla vedere il presente, nel cielo vedere il futuro, Il Collegamento tra la zolla e quello che verrà è nelle nostre mani. Canevaro.



BRUNER FARE SIGNIFICATO

LEGGE 92/2019, AGENDA 2030, NIN

Possiamo studiare i terremoti, il terreno, le frane in scienze sul libro di testo senza pensare alle distruzioni di Haiti a Casa Micciola e senza domandarci perché sempre lì e perché quella distruzione a parità di scala?

Senza indagare le connessioni come dice l'agenda 2030 tra eventi geologici, climatici e situazione socio politica, storia.....,

*diminuire la frammentazione dei saperi e dar senso al mondo
conoscere per la sostenibilità?*

Possiamo approcciare qualsiasi argomento sui diritti e la storia senza farci tornare alla mente l'immagine del freddo, del buio in Ucraina o quelle dei trucidati in Iran o dei bambini annegati?

il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno

Art.16 pace e giustizia

QUALE FORMA ORGANIZZATIVA QUALE USO DEI SAPERI QUALE DIDATTICA perché la scuola permetta a noi in primis ed ai ragazzi di costruire cultura nel senso della cittadinanza, dello stare e capire il mondo.

COSTRUIRE CULTURA in senso antropologico PER COSTRUIRE FUTURO.



NUVOLA ITALIANA

***La mente che si apre
ad una nuova idea
non torna mai
alla dimensione precedente***

Albert Einstein

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono **il quadro di riferimento** per la **progettazione curricolare affidata alle scuole**. Sono un testo aperto, che la **comunità professionale** è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a **contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale**.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si **sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa**.

-

«Dewey definisce nel suo libro “The child and the Curriculum” del 1913 il curricolo come “l’elemento di connessione tra il bambino e la cultura”;

Si tratta di una ricostruzione continua che passa dall’esperienza presente del bambino all’esperienza costituita dai corpi organizzati di verità che denominiamo studi. È fondamentale evidenziare che in entrambi i casi Dewey parla di “esperienza”, nel senso che entrambe, pur essendo conoscenze di tipo diverso, passano in ogni modo attraverso un’esperienza, cioè attraverso delle persone che le hanno elaborate; pertanto in tutti e due i casi c’è un processo di costruzione»



PONTE TRA ESPERIENZA COSTITUITA DEL CORPO DEI SAPERI ED
ESPERIENZA IN FIERI DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'AUTONOMIA CURRICOLO

latino *currere curro curriculum*

scórrere v. correre fuori.
Muoversi, spostarsi su una
superficie un tracciato o
una guida.



accórrere : Correre verso
un luogo: *un incalzar di
cavalli accorrenti* (Foscolo
);...; spec. per portare
aiuto: *accorse gente da
ogni parte*

Carro, cocchio. Con usi fig.: *mettere qualcuno
sul c.*, indurlo a fare qualche cosa, o esporlo a
un rischio; *essere sul c. di*, in procinto.

soccórrere «correre sotto» : Aiutare;
andare, venire (e s'intende, per lo più,
prontamente) in aiuto.

INVARIANTI

QUADRO DIG. COMP. 2.1 – AGID LIVELLI DI PADRONANZA

RICORDO COMPRESIONE	BASE
APPLICAZIONE VALUTAZIONE	INTERMEDIO
CREAZIONE	AVANZATO

Ricordo: Con l'aiuto di un insegnante: sono in grado di trovare il modo di creare una presentazione digitale animata utilizzando un video tutorial di YouTube fornito dall'insegnante per aiutarmi a esporre il mio lavoro ai miei compagni di classe

Creazione: Sono in grado di creare un nuovo eBook per rispondere alle domande sull'utilizzo sostenibile dei dispositivi digitali a scuola e a casa, e condividerlo sulla piattaforma di apprendimento digitale della mia scuola affinché possa essere utilizzato dai miei compagni e dalle loro famiglie.

DigComp 2.1

Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

Con otto livelli di padronanza
ed esempi di utilizzo

Traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia
per l'Italia Digitale (AgID)





che deriva da qualcosa che, con un certo grado di libertà, ci appartiene e ci sfugge. Nell'incontro sovente imprevisto e sempre fantastico con la nostra intelligenza e l'intelligibilità del mondo.

Per mettere in moto alunni immobilizzati nella routine scolastica di esercizi standardizzati, occorre che noi ritroviamo la "pedagogia del capolavoro" che si praticava un tempo nelle botteghe del Medioevo. Sulla stregua dei bozzetti che realizzavano gli apprendisti come esito del loro percorso iniziatico, ogni attività di apprendimento che noi proponiamo ai bambini o agli adolescenti dovrà loro permettere, nello stesso tempo, di appropriarsi delle conoscenze trasmesse dalle generazioni precedenti e di metterle alla prova con un atto di creazione personale.

Questo perché è necessario che l'alunno integri quanto appreso dai suoi maestri, ma occorre anche che egli si impegni in un progetto singolare o "si faccia opera di se stesso", secondo la bella formula del pedagogo Pestalozzi.

Se c'è un aspetto che ho potuto osservare durante tutta la mia carriera, una convinzione supportata da ogni esperienza che ho potuto condurre affiancare, con tutte le tipologie di pubblico e a qualsiasi livello di insegnamento, è proprio questo: una vera e propria opera di disegno di un...

Scuola delle competenze: la comunità classe costruisce sapere rielaborando e producendo nell'esperienza della conoscenza artefatti culturali nuovi, altra cultura.

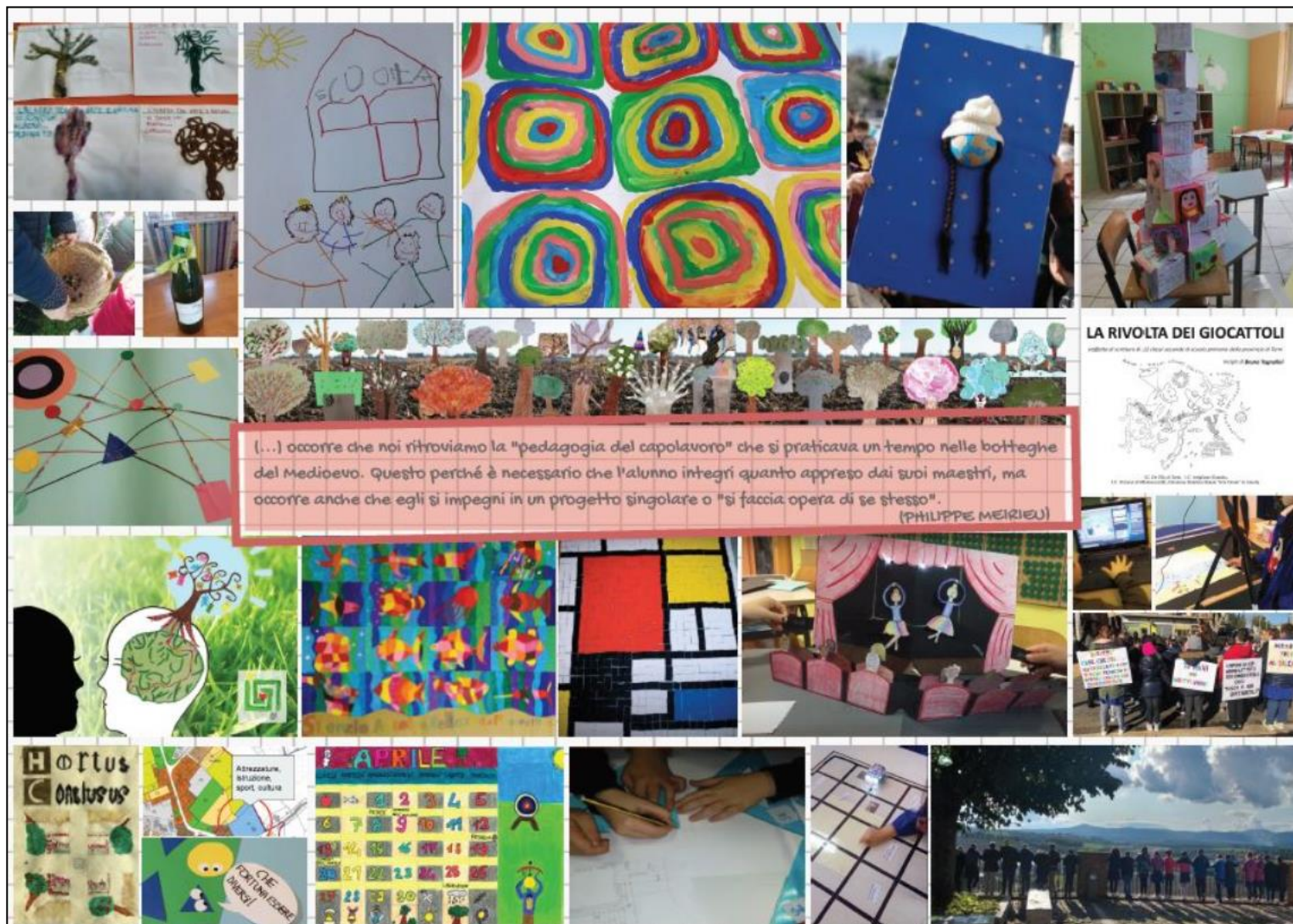
Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo
Freire



“La cultura, lo dice la parola, è coltivazione e s’avvale dei semi delle nostre esperienze, di tutte.”

Luciani

STRUMENTI E TECNICHE



(...) occorre che noi ritroviamo la "pedagogia del capolavoro" che si praticava un tempo nelle botteghe del Medioevo. Questo perché è necessario che l'alunno integri quanto appreso dai suoi maestri, ma occorre anche che egli si impegni in un progetto singolare o "si faccia opera di se stesso".
(PHILIPPE MEIRIEU)

Gli artefatti,
Farsi opera di se stessi nell'incontro con l'altro e la cultura,



***Il nodo dell'educazione sta nell'intrecciare
l'assoluto e il questo qui***

Praticare, costruire conoscenza è più conoscere

sposta l'attenzione dai contenuti all'azione dell'apprendere

MAESTRI, RAI PLAY

https://www.raipplay.it/video/2021/10/Maestri-b1f775a8-93c0-4265-bb58-d0ac1f1a586f.html?wt_mc=2.www.fb.raipplay_dati



INVARIANTI

L'incontro- problematizzare territorio ponte tra gli interessi e i desideri dei ragazzi ed il corpo consolidato dei saperi



INVARIANTI
Scoprire le
vocazioni



INVARIANTI

COSTRUIRE DOMANDE
PIU' CHE RISPOSTE
CATALOGARE E
ORDINARE DATI



Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

GLI INTRECCI ricercare e praticare interconnessioni tra discipline, tra lavori disciplinari agenda 2030 persone prosperità ambiente
I PONTI: legare interessi degli allievi, domande e problemi della realtà a conoscenze, nuclei disciplinari- fare cultura

COSA

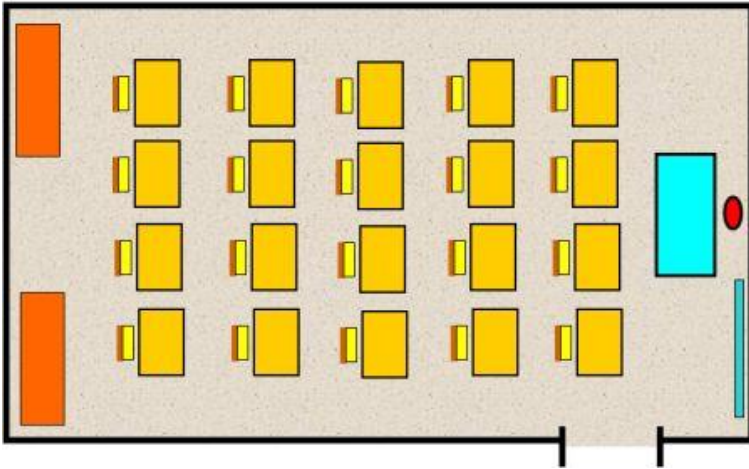
Organizzazione di SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO per la promozione di TRAGUARDI DI COMPETENZE prescrittivi all'interno delle quali far acquisire e verificare conoscenze ed abilità (ODA)



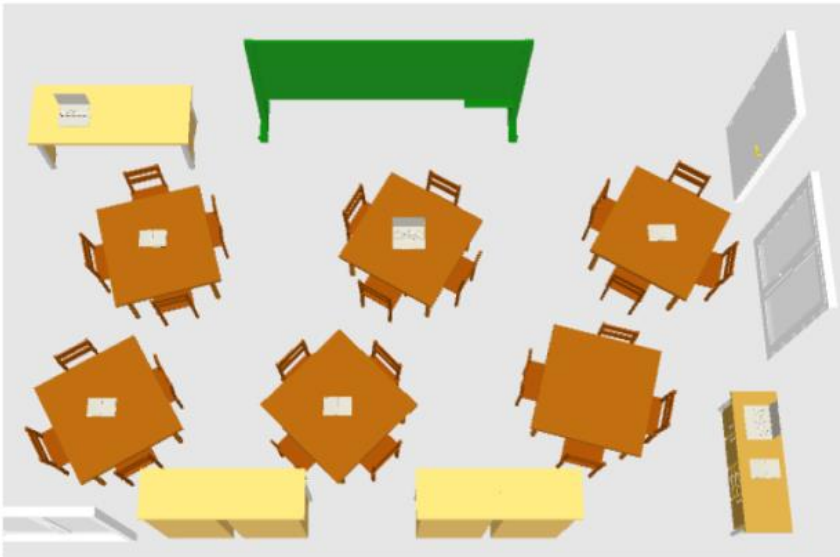


INVARIANTI

Lo spazio educa e veicola messaggi



Potere, controllo, competizione
solitudine



Inclusione, co costruzione
Relazione di aiuto, andare verso
l'altro, andare con l'altro,
educazione alla democrazia, il
sapere è di tutti



SPAZI , gli ambienti di apprendimento pensati

INVARIANTI



INVARIANTI

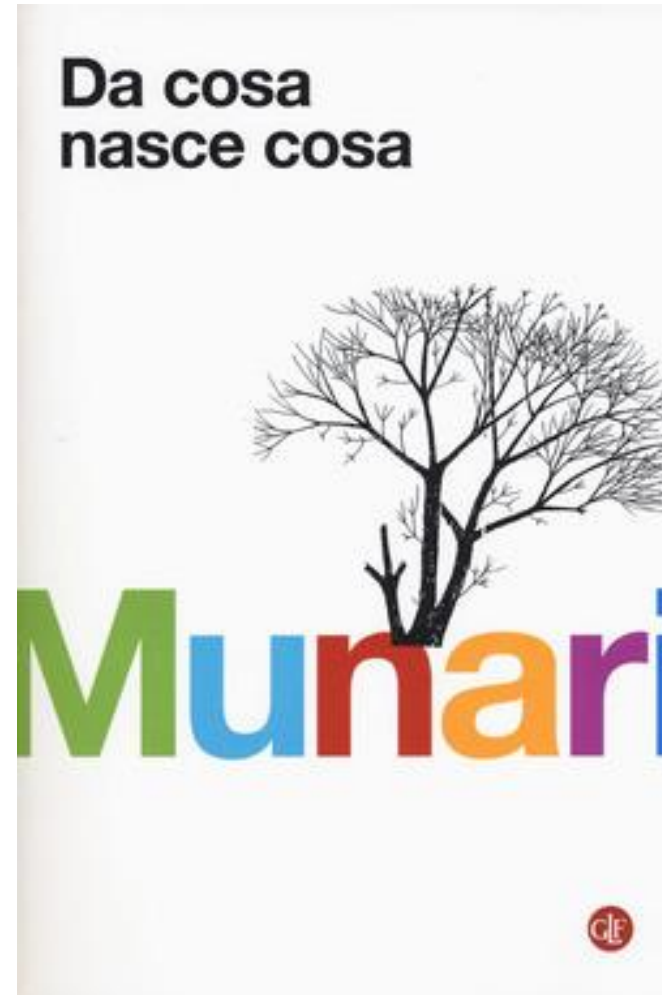


**PROGETTAZIONE COME PERCORSO RAZIONALE, ORGANIZZATO E NON
COMPILAZIONE DI DOCUMENTI, LA PROGETTAZIONE E' UN METODO DI LAVORO**

Il metodo progettuale di Bruno Munari

- P** Problema
- DP** Definizione del Problema
- CP** Componenti del Problema
- RD** Raccolta Dati
- AD** Analisi dei dati
- C** Creatività
- MT** Materiali e Tecnologia
- SP** Sperimentazione
- M** Modelli
- V** Verifica

- S** Soluzione



Di fronte al flusso incessante di messaggi che giungono ai nostri ragazzi, il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali, ai rapporti sociali



«Ontologicamente il sapere precede l'imparare, pedagogicamente il soggetto precede il sapere. In questa contraddizione sta tutta la difficoltà dell'azione formativa. E' a causa di questa opposizione alla semplificazione che gli educatori sono considerati dei seccatori».....

MERIEU

Il pedagogo nutre la nostra solitudine ontologica di un sapere proteiforme, dischiude in noi la curiosità, risveglia la nostra fame di ricerca, stimola la nostra propensione critica, esercita sul nostro spirito un'influenza che rifiuta la dominazione, in breve contribuisce a fare di noi degli individui riflessivi, concreti e tolleranti, che insieme costituiscono una comunità vitale.

Il demagogo invece confisca per suo profitto il sentimento di solitudine suscitato dai nostri insuccessi, le nostre mancanze, le nostre frustrazioni, i nostri malesseri, le nostre paure e i nostri risentimenti. Egli sostituisce il dogma allo spirito critico, lo slogan al ragionamento, la diceria ai fatti accertati, le convinzioni cieche ai dubbi illuminanti, le miscredenze ai saperi, il dictat indiscutibile al ragionamento misurato e soprattutto, soprattutto addita un colpevole e si offre come il vendicatore provvidenziale. Così facendo ha fascino, nell'accezione più arcaica del termine, e lo esercita: egli incarna il pifferaio magico che ci strappa dalla solitudine e noi siamo i bambini perduti che lo seguono in massa verso il fiume che ci ammorberà

PADLET

Una volta che ha funzionato, descrizione dell'invariante/degli invarianti

https://padlet.com/stefania_cornacchia/3o5q4ockryfre6o7

DARSI TEMPO

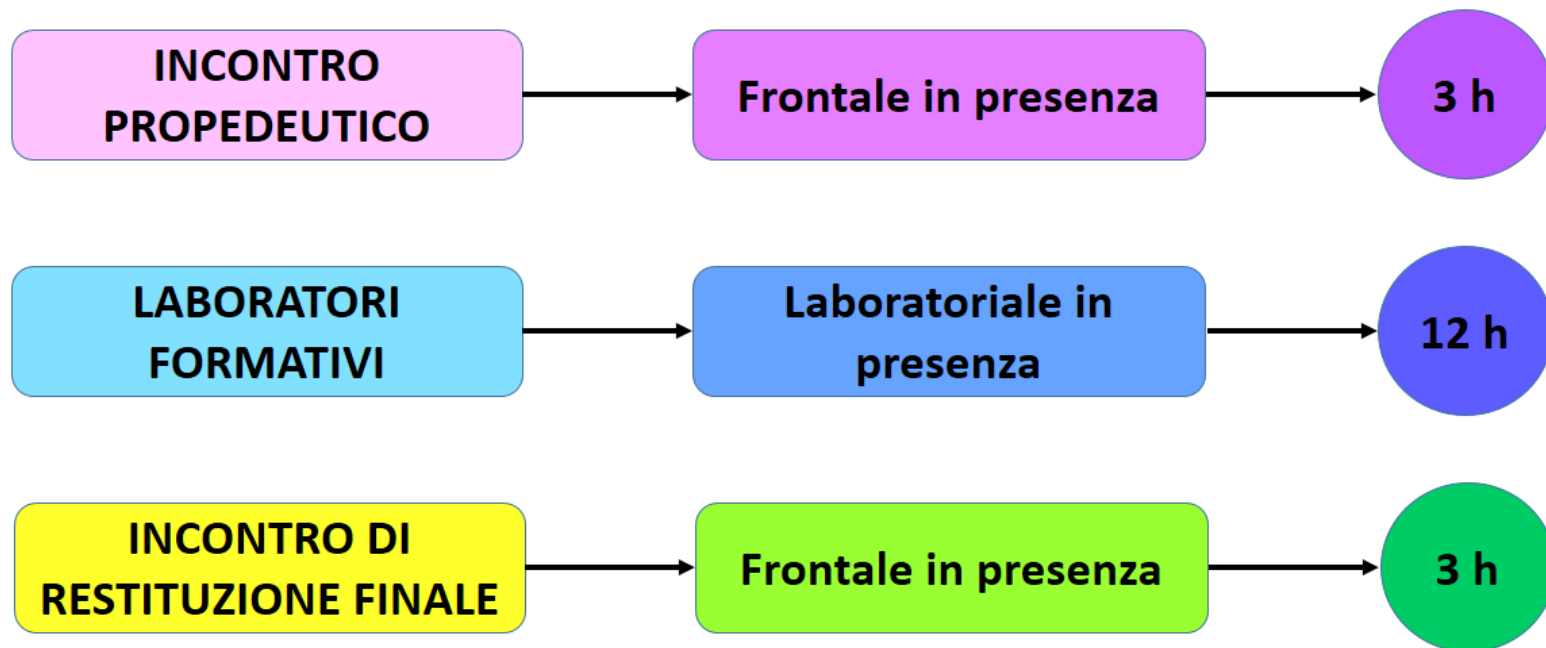
Darsi tempo, vivere la pratica professionale come un percorso di ricerca: non si cambia a parole, vanno cambiati gli abiti mentali e le routine, accogliendo la crisi come momento generativo, se condiviso riflessivamente dalla comunità.



I nuclei chiave del percorso



ATTIVITA' IN PRESENZA: AMBITO TERRITORIALE e SCUOLE POLO



LABORATORI o VISITING

I laboratori, come definito dalla task force regionale, riguardano i seguenti ambiti tematici:


- ***Nuove risorse digitali e loro impatto nella didattica*** (metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo; competenze digitali dei docenti; iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza pandemica)
- ***Gestione della classe e problematiche relazionali*** (gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni; competenze relazionali e competenze trasversali (*soft-skills e character skills*))
- ***Bisogni educativi speciali e disabilità*** (inclusione sociale e dinamiche interculturali, bisogni educativi speciali, motivare gli allievi ad apprendere, innovazione della didattica delle discipline, valutazione finale degli apprendimenti)
- ***Educazione allo sviluppo sostenibile e Cittadinanza Globale***(insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo; percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento; educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.

Ogni laboratorio sarà personalizzato per i diversi gradi

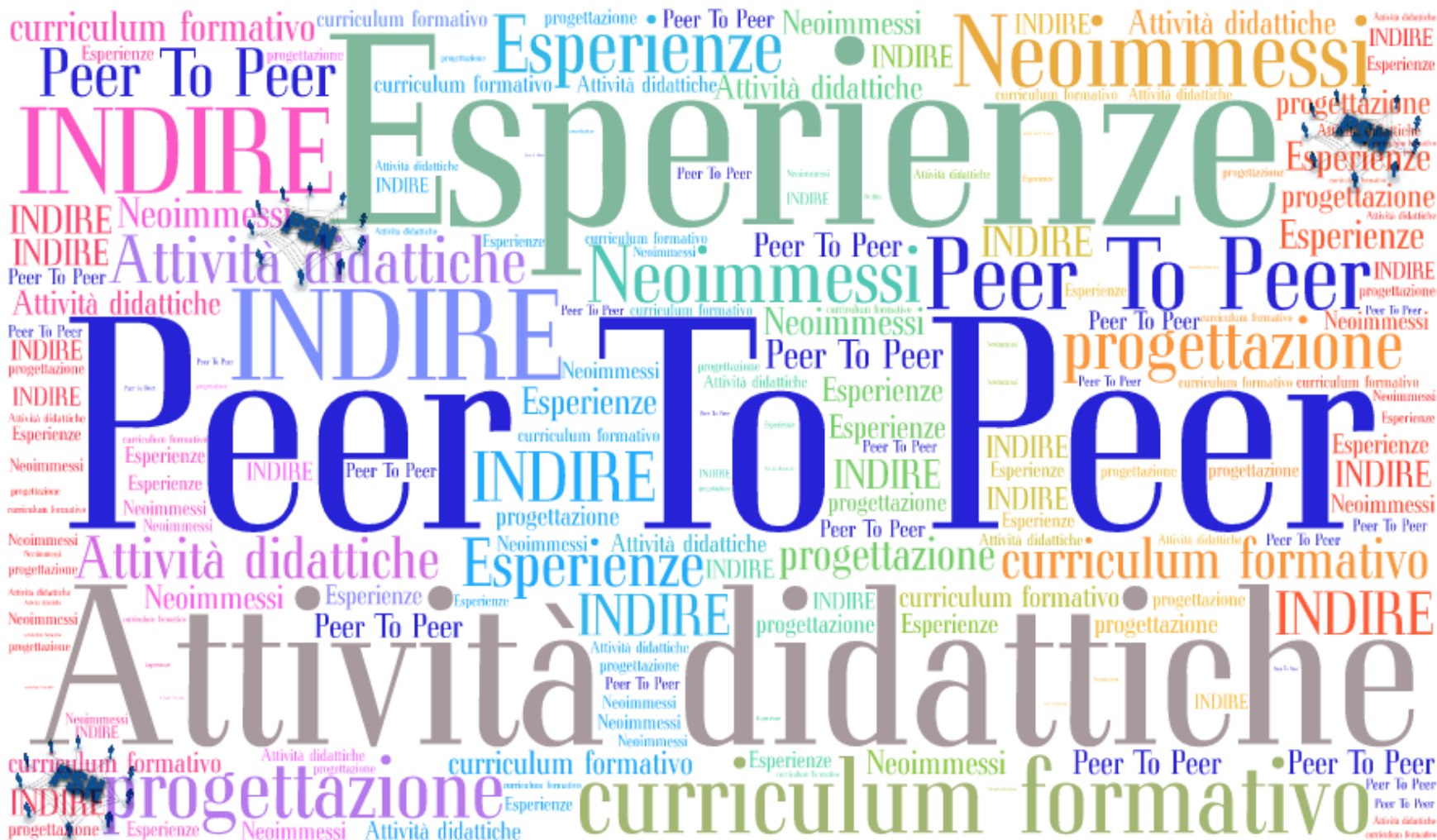
- **infanzia**
- **primaria 2 gruppi, la struttura dei gruppi è scelta da noi**
- **sec 1° grado**
- **sec. 2° grado 2 gruppi come la primaria**

LABORATORI IN PRESENZA, FINALE IN PRESENZA

ORGANIZZAZIONE ANNO DI PROVA

INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE	6 ore	Incontro propedeutico: 3 ore
		Incontro di restituzione 3 ore
LABORATORI FORMATIVI	12 ore	4 incontri di 3 ore, con possibilità di optare fra diverse proposte formative; obbligatorio un modulo sui temi dei BES e della disabilità
 PEER TO PEER	12 ore	Progettazione condivisa: 3 ore
		Osservazione neoassunto/tutor 4 ore
		Osservazione tutor/neoassunto 4 ore
		Verifica dell'esperienza 1 ora
FORMAZIONE ON LINE E PORTFOLIO PROFESSIONALE	20 ore	Bilancio iniziale competenze 3 ore
		Portfolio professionale , questionari, consultazione 14 ore
		Bilancio finale competenze 3 ore

TUTORING



COOPERAZIONE



SCLAVI

Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per riuscire a vedere il punto di vista dell'altro devi uscire dal tuo punto di vista”.

“Se vuoi comprendere quello che l'altro sta dicendo devi assumere che l'altro ha ragione e chiedergli di aiutarti a vedere le cose dalla sua prospettiva”.

tre mosse essenziali dell'ascoltare

fare silenzio per dare spazio all'espressione dell'altro,
mettere tra parentesi il nostro modo di vedere le cose,
provare l'assunzione del punto di vista dell'altro.

Qui non si propone di abbandonare il proprio modo di vedere le cose, di rinunciare alla propria identità, ma di provare ad essere flessibili. Non si tratta di aderire piattamente alla visione di chi ci sta di fronte, quanto di uscire

dalla logica binaria ho ragione io *versus* hai ragione tu,



COSTRUIAMO UNA SOCIETA' DEL CONVIVERE

Il tutor accogliente è una figura chiave del modello formativo dell'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo. Ha il compito di "**accogliere il docente in formazione nella comunità professionale, di favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento**"

il tutor accogliente come quella figura "che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento."

Nel contesto del percorso formativo per i neoassunti, in particolare, il tutor sostiene il docente nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe finalizzati all'interazione e al confronto professionale; suggerisce idee e collabora alla progettazione e alle strategie didattiche e agli strumenti di lavoro; individua situazioni tipo o specifici problemi che possano essere oggetto di analisi e riflessione congiunta. L'esperienza nazionale ed internazionale di studio sulla pratica di tutoring e di *peer to peer*, rende consapevoli che questo tipo di attività porta benefici anche al docente tutor: il miglioramento delle proprie pratiche riflessive, l'acquisizione di un più alto livello di responsabilità professionale, un ampliamento della propria visione della professione docente e un rinnovato apprezzamento dei vari aspetti della propria funzione educativa.



IL TUTOR TI FA SENTIRE PARTE DI UNA COMUNITA' E DI UNA
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

FACILITATORE – COLUI CHE AIUTA A CAMMINARE

TUTORING



PADLET

https://padlet.com/stefania_cornacchia/aiwc3vspjxplahak

Thinking routine

Compass point/I punti cardinali

E = entusiasmo

Che cosa ti entusiasma dell'approccio, quali sono i vantaggi

O= ombre

Quali sono le ombre

N= necessità

Cosa hai necessità di sapere, scoprire, cosa ti aiuterebbe a essere più obiettivo nella tua valutazione

S= suggerimenti

Qual è la tua posizione o opinione attuale sull'approccio, quale potrebbe essere il tuo prossimo passo per valutarlo e mettere meglio le mani in pasta.

A cura di Elisabetta Mughini e Silvia Panzavolta

MLTV

Making Learning
and Thinking Visible

Rendere visibili pensiero e apprendimento



Ciascuno cresce solo se sognato

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.

D. DOLCI

Roland Barthes, nel suo discorso di ammissione all'Institut de France, diceva che c'è una stagione in cui si insegna ciò che si sa; e c'è una stagione in cui si insegna ciò che non si sa: questo si chiama cercare. La scuola vive cercando.



DOVE TROVARE INFORMAZIONI CONSULTARE SEMPRE



Insieme per scoprire,
cooperare, confrontarsi
e crescere cittadini del
mondo

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECASTRILLI

ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "TEN. PETRUCCI" - VIA TEN. F. PETRUCCI, 16, MONTECASTRILLI - 05026 (TR)

Cod. Mecc.: TRIC816004 - Cod. Fisc. 80005370558 - -

Tel: 0744940235 - Fax: 0744940235 - E-mail: tric816004@istruzione.it - P.E.C.: tric816004@pec.istruzione.it

Docenti | Genitori | Studenti | Personale ATA | Formazione in rete | Accreditamento tirocinio DM 249/2010 | Eventi | **Formazione docenti neoassunti**

FIRME USCITA

<https://forms.gle/myTG7T2ZkXH2iNEE8>

BUON LAVORO.